

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1277-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE CESCHI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

di concerto col **Ministro del Tesoro**

e col **Ministro del Commercio con l'Estero**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 OTTOBRE 1960

Comunicata alla Presidenza il 14 dicembre 1960

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note effettuato a Madrid il 23 dicembre 1958 fra l'Italia e la Spagna relativo alla soluzione di alcune questioni originate da eventi bellici

ONOREVOLI SENATORI. — Lo Scambio di Note fra l'Italia e la Spagna relativo alla soluzione di alcune questioni originate dagli eventi bellici tende a risolvere definitivamente alcune pendenze fra i due Stati, non esaminate nel corso di negoziati conclusi con la firma del Protocollo ispano-italiano del 17 luglio 1952 e Scambio di note del 22 gennaio 1953.

La portata di questo Scambio di Note ora sottoposto al vostro esame — sufficientemen-

te illustrata nella relazione governativa — è assai modesta, ed implica un onere di poco più di 156 milioni di lire.

La 3^a Commissione ne propone pertanto la ratifica, ricordando che la Commissione finanze e tesoro del Senato ha dichiarato, nel suo parere del 2 dicembre 1960, di non aver nulla da osservare per la parte di propria competenza.

CESCHI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo Scambio di Note, effettuato a Madrid il 23 dicembre 1958, fra l'Italia e la Spagna, relativo alla soluzione di alcune questioni originate dagli eventi bellici.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

All'onere di lire 156.325.000, derivante dalla applicazione della presente legge, si provvederà mediante riduzione dello stanziamento di parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1960-61, destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.